**QUANTUM QUIRKS**

**LA NUOVA OPERA DI GIULIANA CUNEAZ**

 **SULLA FACCIATA DI**

 **SODA GALLERY A MANCHESTER**

**5 febbraio - 1 marzo 2024**

Comunicato Stampa

Dopo aver sperimentato l'uso dell'Intelligenza Artificiale con l'installazione *La belle au bois dormant* del 2023, il nuovo lavoro di Giuliana Cunéaz si concentra su un altro tema fondamentale della contemporaneità, ovvero la teoria dei quanti che ha profondamente rivoluzionato la scienza. **Su invito di Valentino Catricalà e Thomas Dukes, dal 5 febbraio al 1° marzo sulla facciata della Modal gallery School of Digital Arts (SODA) di Manchester va in scena *Quantum Quirks***, una spettacolare proiezione a led specificatamente realizzata dall'artista per questa occasione che ha l'obiettivo di esplorare l'universo quantico e il comportamento della materia in scala nanometrica. Il progetto, realizzato con la collaborazione scientifica di Fabio Truc, interagisce con lo skyline della città di Manchester e consente di mettere in discussione la visione standardizzata della realtà: "Nell'infinitamente piccolo accadono cose apparentemente inspiegabili", afferma Giuliana Cunéaz, "un elettrone o un fotone (granello di luce), per esempio, sono in grado di passare attraverso due fori contemporaneamente o di trovarsi nello stesso tempo in più luoghi. Queste particelle poi sembrano in grado di comunicare da un punto all'altro dello spazio anche a distanze siderali".

Per descrivere questi fenomeni sbalorditivi l'artista ha scelto una formula giocosa e coinvolgente e i paradossi della scienza appaiono proiettati sull'edificio divisi in sei brevi capitoli che si susseguono ponendo lo spettatore di fronte a un micro-mondo affascinante quanto imprevedibile che tuttavia non è immaginario o fantascientifico, ma è alla base di moltissime applicazioni che spaziano dai laser alla risonanza magnetica, dall'energia nucleare all'ingegneria genetica.

Come in un videogame, sulla facciata del palazzo si susseguono aporie e stranezze quantiche (da qui il titolo *Quantum Quirks*) rese facilmente comprensibili tra cui l'***Entanglement*** che prende in considerazione il legame tra le particelle dove qualsiasi azione compiuta su uno dei due elementi si riflette sull'altro anche a enormi distanze. Ma viene descritto anche la ***Doppia Fenditura*** che permette di mostrare il dualismo onda-particella della materia. Se questo esperimento viene avviato con una sola fenditura, le particelle danno un risultato corpuscolare, cioè sembrano comportarsi come “pallini”. Invece, se entrambe le fessure vengono aperte, il risultato cambia radicalmente e si comportano come onde e non più come particelle. Ma le cose diventano ancora più bizzarre quando viene inserito un rilevatore ottico poiché il comportamento torna a essere quello di particelle. C'è poi l' ***Effetto tunnel*** con la particella quantica che in determinate condizioni, riesce a superare una barriera sebbene in linea di principio non abbia abbastanza energia per farlo in base a un risultato che appare impossibile nell'ambito fisica classica. O la ***Funzione d'onda*** chepermette di definire i diversi stati in cui si può trovare una particella. Insieme agli ***Orbitali atomici***, appare di particolare interesse l'osservazione dei ***Neutrini***, particelle elementari indivisibili e prive di carica elettrica. La loro oscillazione dà vita a quello strano fenomeno, premiato tra l’altro nel 2015 con il Premio Nobel agli scienziati Takaaki Kajita e Arthur B. McDonald, secondo cui queste particelle elementari subatomiche possono cambiare identità mentre viaggiano nello spazio. Sono, a ben vedere, Neutrini trasformisti.

*Quantum Quirks*, insomma, è una proiezione dove Giuliana Cunéaz ha la capacità di proporre problematiche complesse e quanto mai attuali ponendoci costantemente di fronte ai paradossi del visibile in base a un'indagine che caratterizza tutto il suo lavoro. Dagli enigmi delle sue *Zone fuori controllo* ai sogni rivelati attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Giuliana Cunéaz (Aosta 1959), vive e lavora a Milano. Dall'inizio del 2000 realizza i suoi lavori in CGI. Nel 2004 è stata tra le prime artiste a utilizzare il 3D nell'ambito di una ricerca dove scienza e tecnologie rappresentano i suoi principali ambiti d'indagine. Le sue sperimentazioni coniugano la componente virtuale con quella materica e sono molti i lavori plastici che si sviluppano intorno a differenti ambiti di ricerca. Negli ultimi anni l'immersività ha assunto un aspetto preponderante come dimostra la sua opera filmica su tre schermi *I Cercatori di Luce* (2021) che prevede specifici riferimenti a performance, cinema, danza e teatro. Tra le manifestazioni a cui ha partecipato vanno segnalate: Biennale di San Paolo, Tina B. di Praga, Biennale di Siviglia Youniverse, Anteprima Torino nell’ambito della Quadriennale di Roma, Project Daejeon, Biennale Light Art di Mantova. Molti i luoghi che hanno ospitato le sue opere come: Museo Revoltella, Trieste; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Museo Pecci, Prato; Castello Ursino, Catania; Museo Riso, Palermo; Università La Sapienza e Macro Testaccio, Roma; Castello Gamba, Châtillon; Gallerie d’Italia e La Triennale, Milano; Museo d’Arte, Lugano, Museo di Storia Naturale, Verona, Fondazione Palazzo Albizzini, Collezione Burri, Città di Castello e il Museo Puškin di Mosca attraverso un progetto online. Nel 2022 il MEET Digital Center di Milano ha ospitato la personale *C’è tanto spazio laggiù in fondo*, un progetto espositivo e immersivo e sino al 28 gennaio la Casa degli Artisti di Milano opsita la sua installazione *La belle au bois dormant* nell'ambito della mostra *Visibile/Invisibile. Tecniche della meraviglia* curata da Francesca Alfano Miglietti.

Ufficio Stampa

Artemide PR by Stefania Bertelli

339 6193818

stefania.bertelli@artemidepr.it